

PROGRAMMA INTERREG VI ITALIA – AUSTRIA



Proposta Area Funzionale CLLD DolomitiLive 2021-2027

Iniziativa promossa dal Gal Prealpi e Dolomiti, www.galprealpidolomiti.it



Questo Allegato è stato sviluppato successivamente alla conclusione dell'indagine I Gruppi di Azione Locale in territorio EUSALP non risultando pertanto un allegato formale all'indagine.

I documenti sono disponibili al seguente link: <https://www.galprealpidolomiti.it/gal-eusalp/>.



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Basandosi sui dati raccolti nel Documento *I Gruppi di Azione Locale in territorio EUSALP*¹, l'area di cooperazione del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 comprende **1.141 comuni** - o unità equivalenti - e si estende per una superficie pari a **53.475 Km²**.



Fig. 1. Territorio Interreg V-A Italia Austria 2014 - 2020.

La popolazione si attesta a quota **5.563.429** abitanti:

	<i>n. comuni</i>	<i>popolazione</i>	<i>superficie (km²)</i>
AUSTRIA	530	1.864.617	29.340
ITALIA	611	3.698.812	24.135
Tot.	1.141	5.563.429	53.475

Elaborazioni su dati Eurostat – 2018

¹ I Gruppi di Azione Locale in territorio EUSALP. <https://www.galprealpidolomiti.it/gal-eusalp/>

Il territorio LEADER in area INTERREG, in cui insistono **36 Gruppi di Azione Locale**, copre **40.181 Km²** di superficie e rappresenta **2.150.721** abitanti; vale a dire il **38,7%** di abitanti e il **75,1%** della superficie dell'intera area di cooperazione.

	<i>n. GAL</i>	<i>n. comuni</i>	<i>popolazione</i>	<i>superficie (km²)</i>
AUSTRIA	21	400	1.010.979	24.427
ITALIA	15	298	1.139.742	15.753
Tot.	36	698	2.150.721	40.181

Elaborazioni su dati Eurostat – 2018

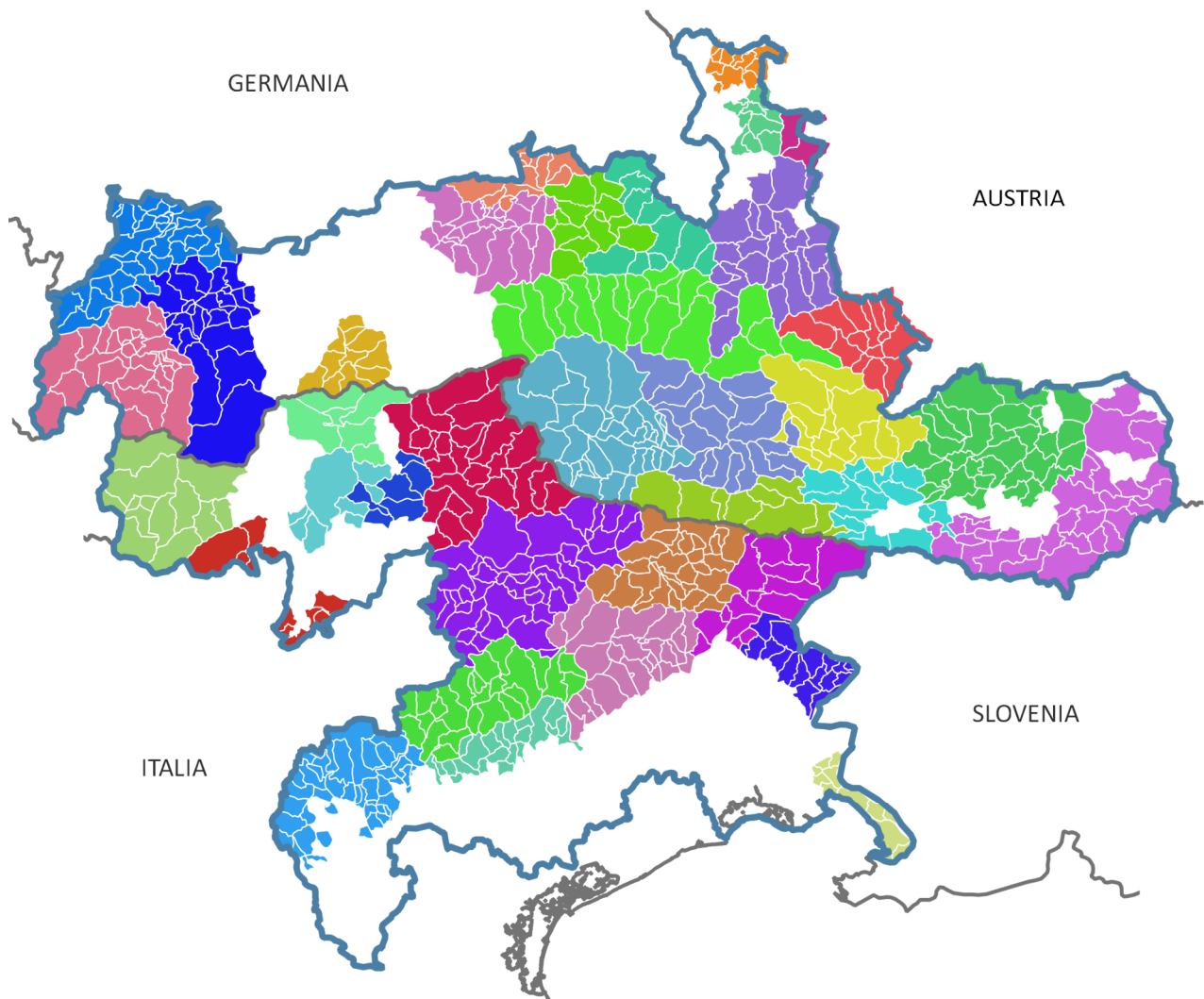


Fig. 2. Territorio LEADER nell'area di cooperazione Interreg V-A Italia - Austria, i diversi colori rappresentano i 36 GAL.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Analizzando l'andamento demografico in area INTERREG tra le annualità 2011 e 2018² si evidenzia una crescita di popolazione pari a 49.096 abitanti (0,9%).

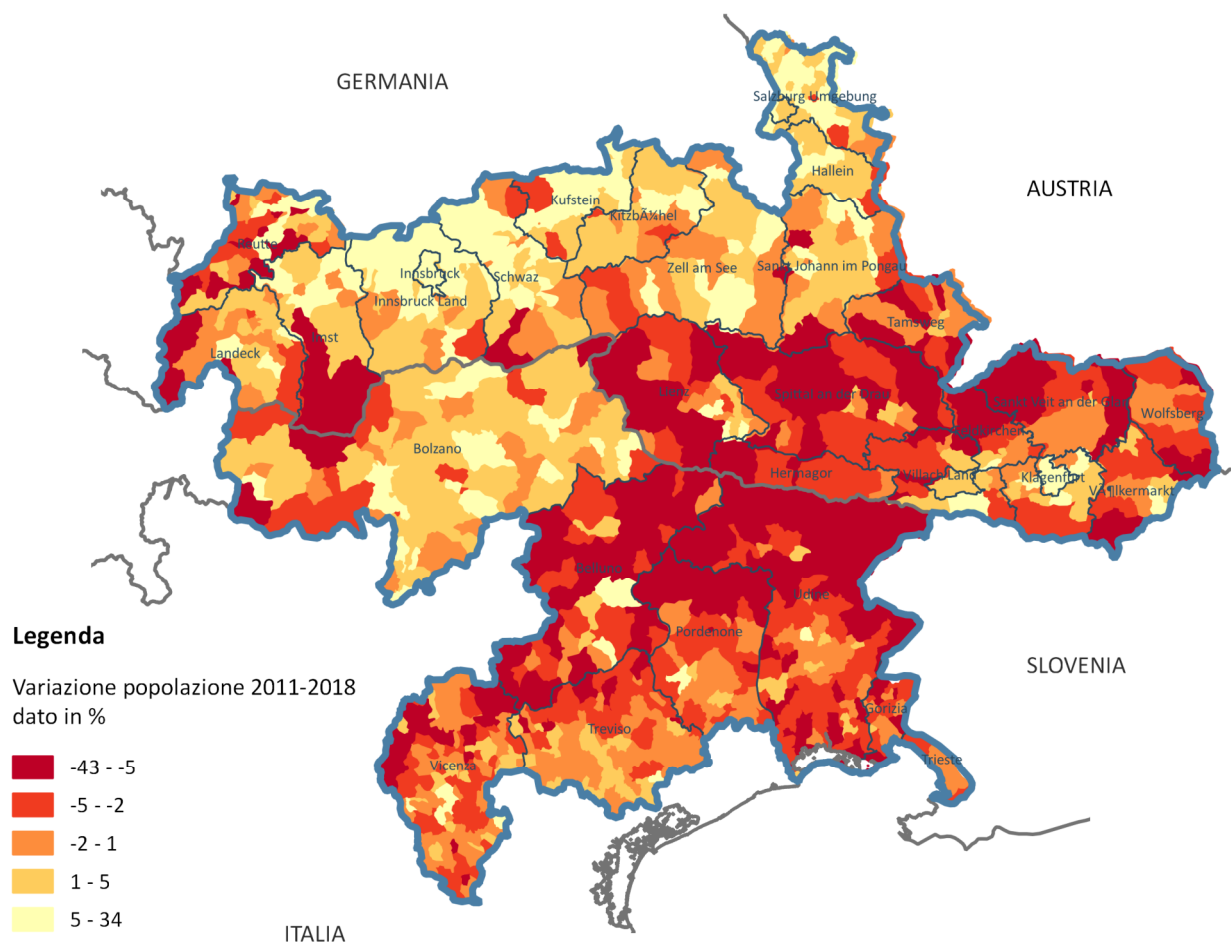


Fig. 3. *Variatione di popolazione (%) in area INTERREG tra il 2011 e il 2018 - Elaborazioni su shapefile GISCO*

I dati di Austria ed Italia risultano estremamente differenti, mentre la popolazione in Austria cresce (+3,6%) in Italia cala.

	AREA INTERREG			
	2011	2018	Diff. ass.	Diff. %
AUSTRIA	1.800.040	1.864.617	64.577	3,6
ITALIA	3.714.293	3.698.812	-15.481	-0,4
TOT.	5.514.333	5.563.429	49.096	0,9

Elaborazioni su dati Eurostat – 2011/2018

² L'analisi della popolazione è stata svolta comparando i database "Correspondence table LAU – NUTS 2016, EU-28 and EFTA / available Candidate Countries" - anno 2018 e "Correspondence table LAU 2 – NUTS 2010, EU-27" - anno 2011 di EUROSTAT (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units>).

L'intera area INTERREG è composta per il 44% da comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (501 su 1.141 totali).

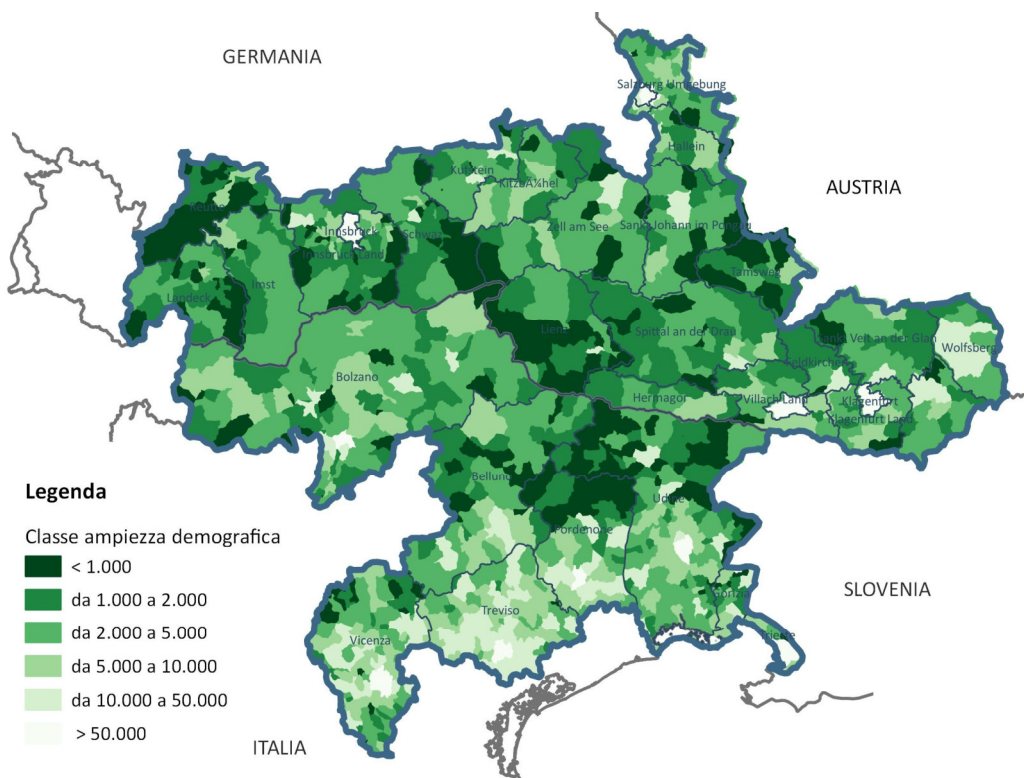


Fig. 4. Classe di ampiezza demografica dei comuni in area INTERREG - Elaborazioni su shapefile GISCO – 2011/2018

In Fig. 5 si evidenzia come in territorio italiano tali comuni siano, in termini di spopolamento, in estrema sofferenza rispetto ai comuni con maggior numero di abitanti (2.000 e più). In Austria il fenomeno non si manifesta ma è comunque evidente una difficoltà di crescita demografica delle due classi di ampiezza inferiore.

Quasi il 54% di perdita demografica (-8.305 abitanti) è infatti dovuta al calo di popolazione dei piccoli comuni (< 2.000 ab.).

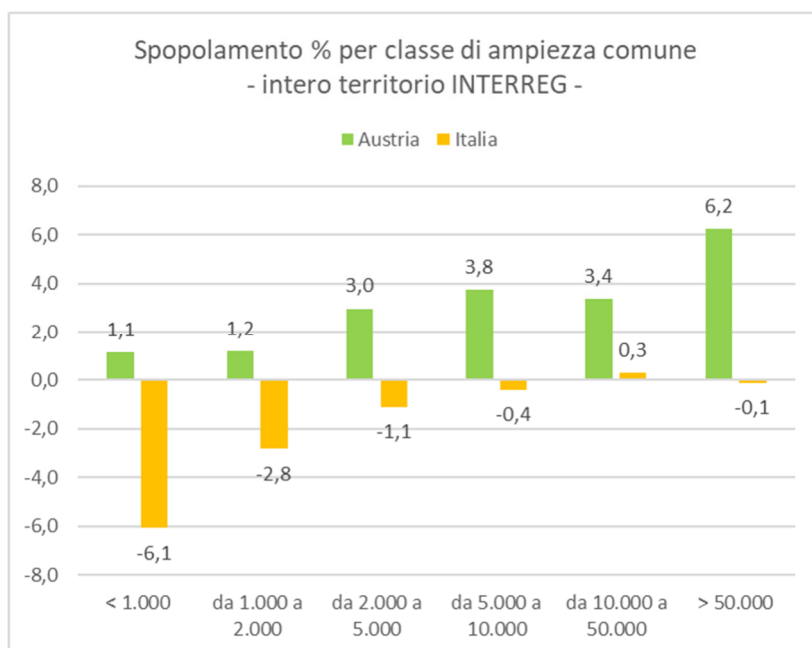


Fig. 5. Andamento demografico territorio INTERREG per classe di ampiezza del comune.

LE AREE CLLD (COMMUNITY LED LOCAL DEVELOPMENT)

L'espressione "sviluppo locale di tipo partecipativo" (in inglese Community-Led Local Development, sintetizzato nell'acronimo CLLD) è utilizzata dalla Commissione europea per descrivere un approccio che rovescia radicalmente la tradizionale politica di sviluppo di tipo "top-down" (dall'alto verso il basso), promossa e gestita dai livelli di governo sovralocali. Con il CLLD è la popolazione locale a prendere in mano le redini della situazione e a formare un partenariato locale pubblico-privato che elabora e attua una strategia di sviluppo integrato.

L'approccio CLLD è attuato anche in aree transfrontaliere nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea come è stato per il Programma Interreg V-A Italia-Austria. Le aree sono state definite da un partenariato di attori locali che si sono candidati come area CLLD all'Autorità di Gestione nell'ambito di un rispettivo avviso. Durante la Programmazione 2014-2020 sono state individuate 4 aree CLLD che saranno confermate anche per il periodo 2021-2027 avendo ottenuto ottimi risultati.

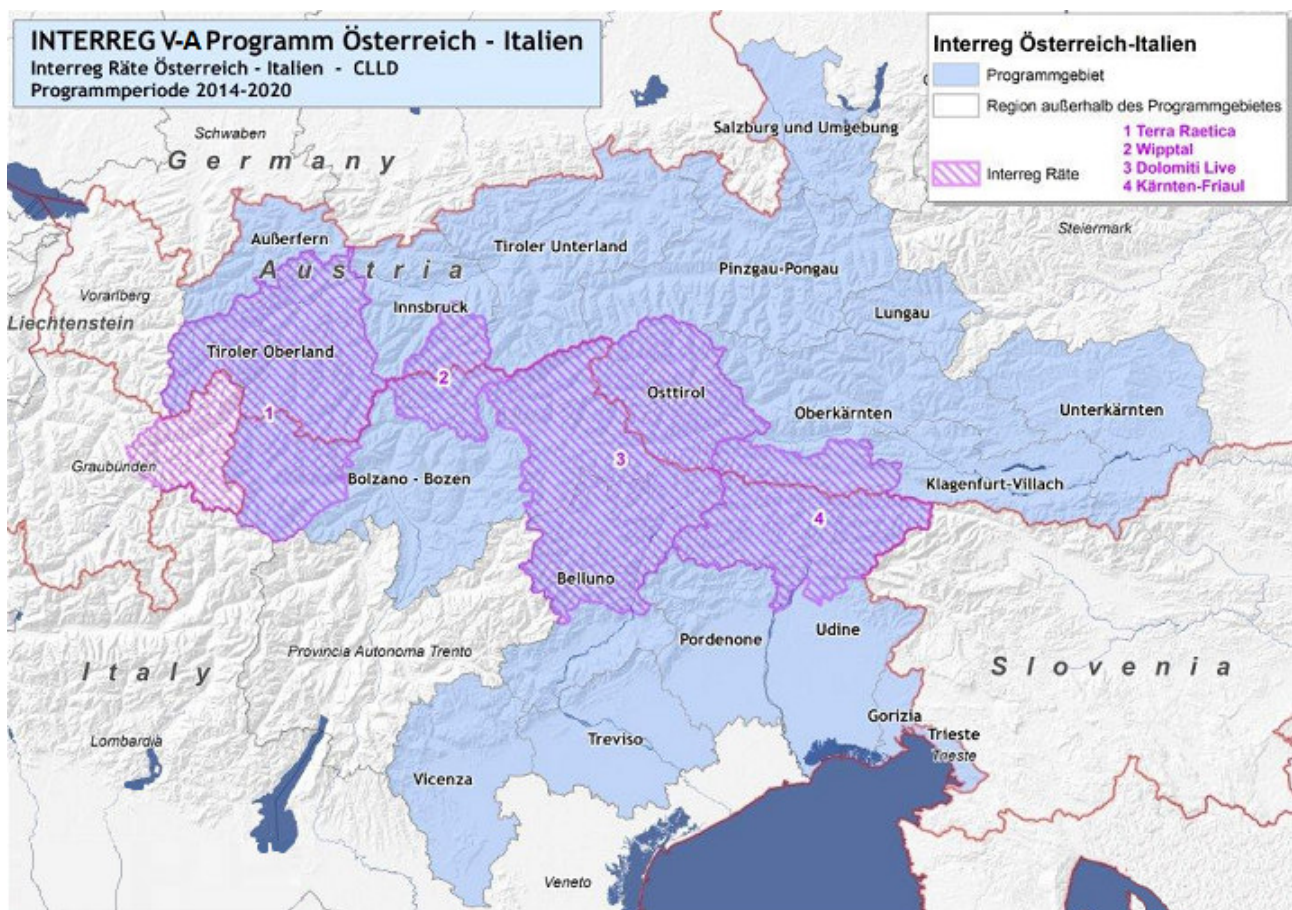


Fig. 6. Aree CLLD nella Programmazione Interreg I-A 2014-2020 (<https://www.interreg.net/it/455.asp>)

L'AREA CLLD "DOLOMITI LIVE" 2014-2020

L'area CLLD DolomitiLive (Programmazione 2014-2020) comprende il Tirolo Orientale (Lienz), l'Alto Bellunese e la Comunità Comprensoriale della Val Pusteria in Alto Adige. Il territorio si estende su una superficie pari a 6.405 kmq e conta una popolazione di 198.013 abitanti, la densità di popolazione è pari a 30,9 ab/kmq.

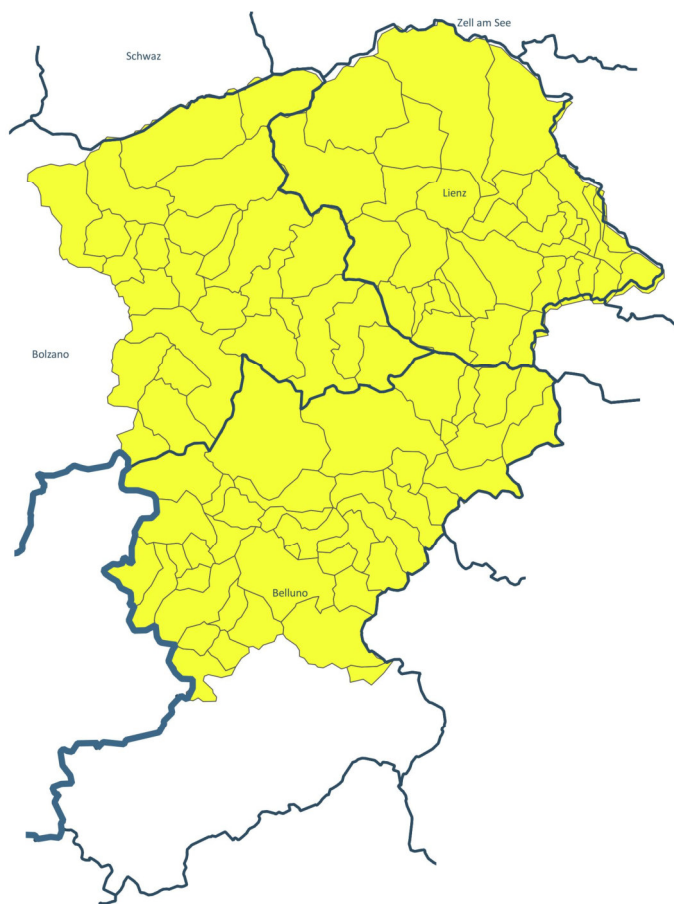


Fig. 7. Area CLLD Dolomiti Live 2014 - 2020

L'andamento demografico del territorio CLLD tra le annualità 2011 e 2018 appare sostanzialmente stabile (-1.049 abitanti, -0,5%). Disaggregando l'analisi è però evidente come l'area a maggiore sofferenza sia quella bellunese (-3.153 abitanti, -4,7%), seguita dall'Osttirol (- 858 abitanti, -1,7%), viceversa il territorio bolzanino cresce di oltre il 2% (+2.955 abitanti).

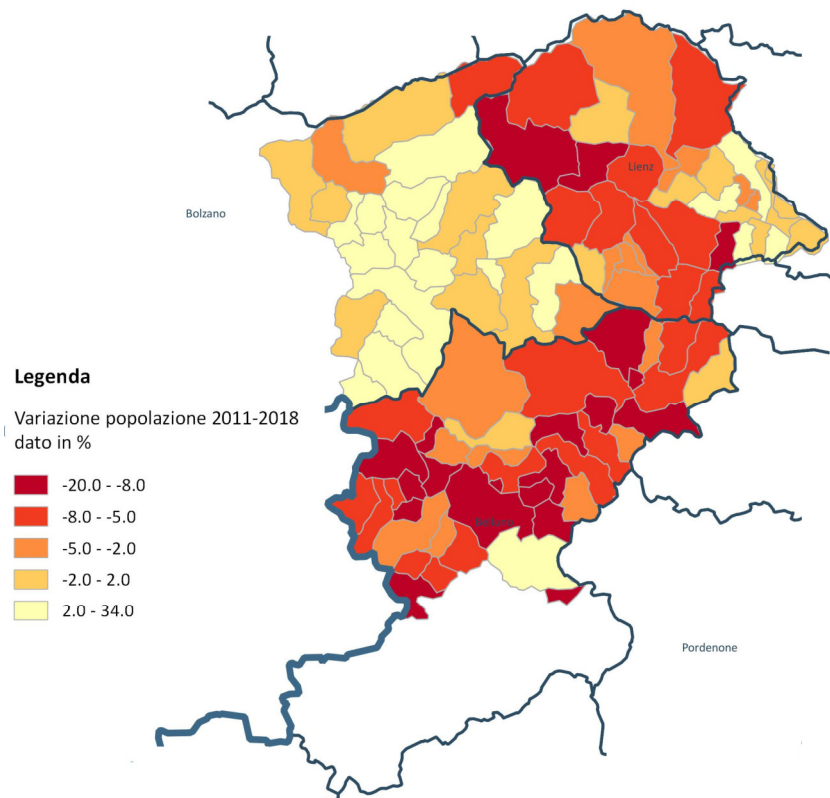


Fig. 8. CLLD Dolomiti Live - Variazione di popolazione (%) tra il 2011 e il 2018 - Elaborazioni su shapefile GISCO

L'area risulta essere completamente coperta da 3 Gruppi di Azione Locale "LEADER": "Regionsmanagement Osttirol", "GAL Val Pusteria" e "GAL Alto Bellunese".

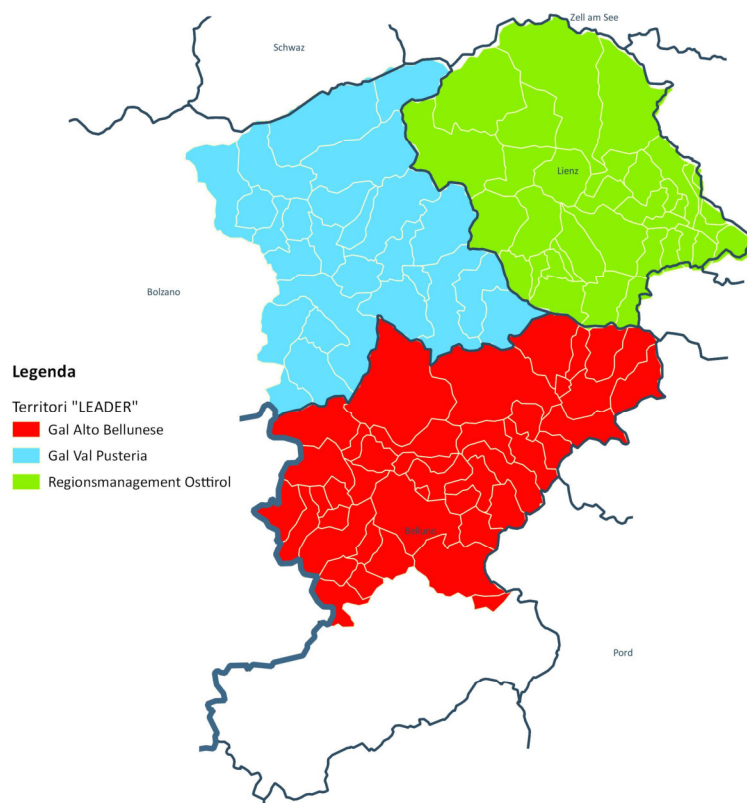


Fig. 9. Territori LEADER presenti nell'area Dolomiti Live 2014 – 2020

IL PROGRAMMA INTERREG VI 2021-2027 E LE AREE FUNZIONALI

Nella Programmazione 2021-2027, considerato il successo avuto con l'utilizzo dello strumento territoriale CLLD, è previsto nuovamente l'utilizzo di tale approccio. Come descritto dal *Border Orientation Paper ITALY-AUSTRIA* (DG REGIO) e ribadito nella bozza di *Programma Interreg VI I-A 2021-2027*, è prevista la possibilità di adottare nelle aree CLLD il cosiddetto approccio per **Aree Funzionali**. Secondo tale approccio, la cooperazione transfrontaliera potrà avvenire più proficuamente tra partner che condividono stesse idee ed obiettivi, in grado di contare su di una consolidata attività di collaborazione indipendentemente dai confini amministrativi propri delle aree CLLD individuate.

Tale approccio, vocato al massimo pragmatismo e utilità, è ripreso anche in altri Programmi dimostrandosi come un nuovo modo di attuare politiche territoriali capace di fronteggiare in modo efficace i principali fabbisogni locali, grazie anche alla attiva partecipazione del partenariato locale. Per tal motivo, l'approccio per Aree funzionali verrà adottato diffusamente nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale EU come ad esempio nel nuovo Programma regionale FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo di Policy (OP 5), in particolare per quanto concerne le Aree Urbane³.

Anche ad un livello di area vasta, il concetto di "spazio funzionale" può assumere il significato di **unità di sviluppo regionale** come nel caso dello SPAZIO SUD-ALPINO⁴ nel quale è previsto il potenziale coinvolgimento dell'intero territorio provinciale di Belluno.

L'AREA CLLD "DOLOMITI LIVE" 2021-2027 E LE AREE FUNZIONALI

Nell'ambito del Programma Interreg 2021-2027 anche l'area CLLD DolomitiLive, nell'ambito dello spazio funzionale SPAZIO SUD-ALPINO, potrà adottare il cosiddetto approccio per **Aree funzionali**. Di seguito viene analizzata la proposta dell'**Area funzionale "Prealpi e Dolomiti"** che ricade nella parte meridionale della Provincia di Belluno, ferma restando la possibilità che anche le altre aree di cooperazione di BZ e A individuino una propria area funzionale.

Gli elementi giustificativi che spingono ad individuare questa area come "funzionale" al CLLD e allo SPAZIO SUD-ALPINO fanno riferimento ad alcune significative sfide comuni tra le quali spicca:

- Indici demografici negativi in linea con quelli del resto della provincia di Belluno e del territorio SPAZIO SUD-ALPINO (territorio Alto Bellunese -4,7; territorio Prealpi e Dolomiti -2,6).

³ Attualmente la Regione Veneto non ha ancora approvato il Programma FESR 2021-2027 tuttavia, dalle attività di confronto con il partenariato e dai documenti di lavoro regionali, l'approccio per Aree Funzionali risulta di particolare interesse anche nell'ambito delle Aree Interne (cfr. <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/home>)

⁴ "Alleanza per lo sviluppo dello spazio sud-alpino"/ITAT 3029, Interreg V I-A 2014-2020

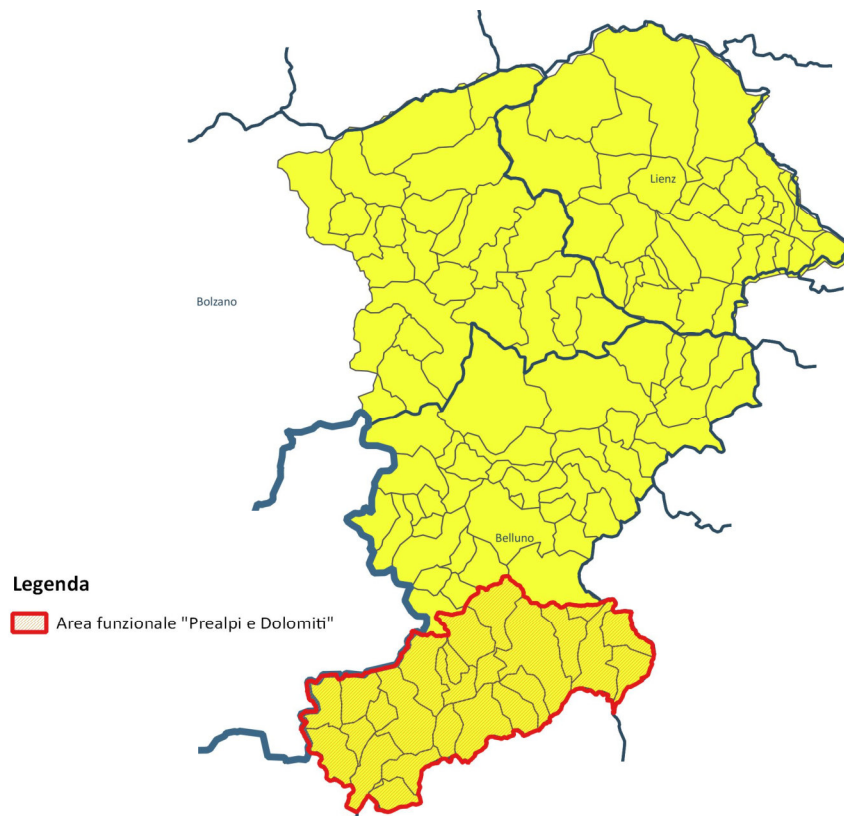


Fig. 10. Proposta Area CLLD Dolomiti Live 2021 - 2027

L'Area funzionale "Prealpi e Dolomiti" copre una superficie di 1.344 Km² e comprende una popolazione di 141.376 abitanti. Al pari del territorio dell'Alto Bellunese soffre di un forte spopolamento, dal 2011 al 2018 la popolazione è infatti diminuita del -2,6% (-3.786 unità).

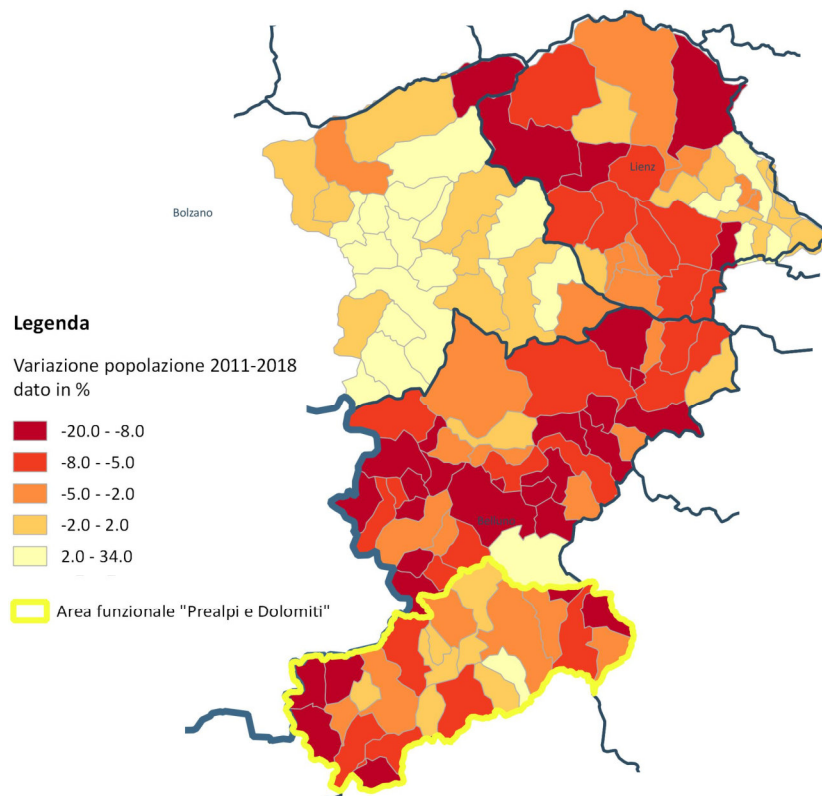


Fig. 11. Variazione di popolazione (%) tra il 2011 e il 2018 - Elaborazioni su shapefile GISCO – 2011/2018

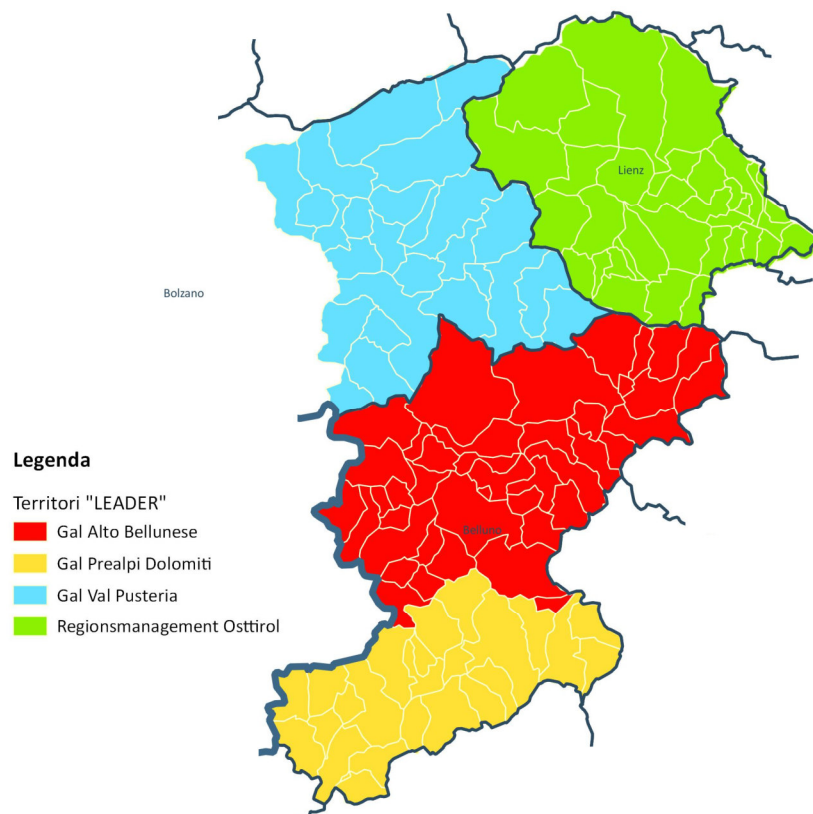


Fig. 12. Territori LEADER presenti nella proposta Area CLLD Dolomiti Live 2021 – 2027

Anche in questo caso l'Area funzionale è totalmente ricompresa in territorio "LEADER" e ricade all'interno dell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti.

IL MEGATREND DEMOGRAFICO: UNA PROPOSTA DI AZIONE COMUNE IN AREE FUNZIONALI CLLD DOLOMITILIVE

L'aspetto demografico (calo popolazione, invecchiamento, flussi migratori) rappresenta un tema di assoluta rilevanza ovvero un **megatrend** - un cambiamento di lungo periodo - che necessita di una particolare attenzione. All'interno dello spazio funzionale SPAZIO SUD-ALPINO, lo sviluppo demografico rappresenta uno dei 6 Megatrend rilevanti verso i quali mobilitarsi secondo *approcci anticipatori su modelli di Strategic Foresight*.

Come evidenziato in Fig. 13, per contrastare lo spopolamento è necessario fare leva sulle potenzialità e i vantaggi dell'area sia internamente che esternamente considerando altri Megatrend interconnessi quali il "cambiamento dei valori" e la "globalizzazione e regionalizzazione".

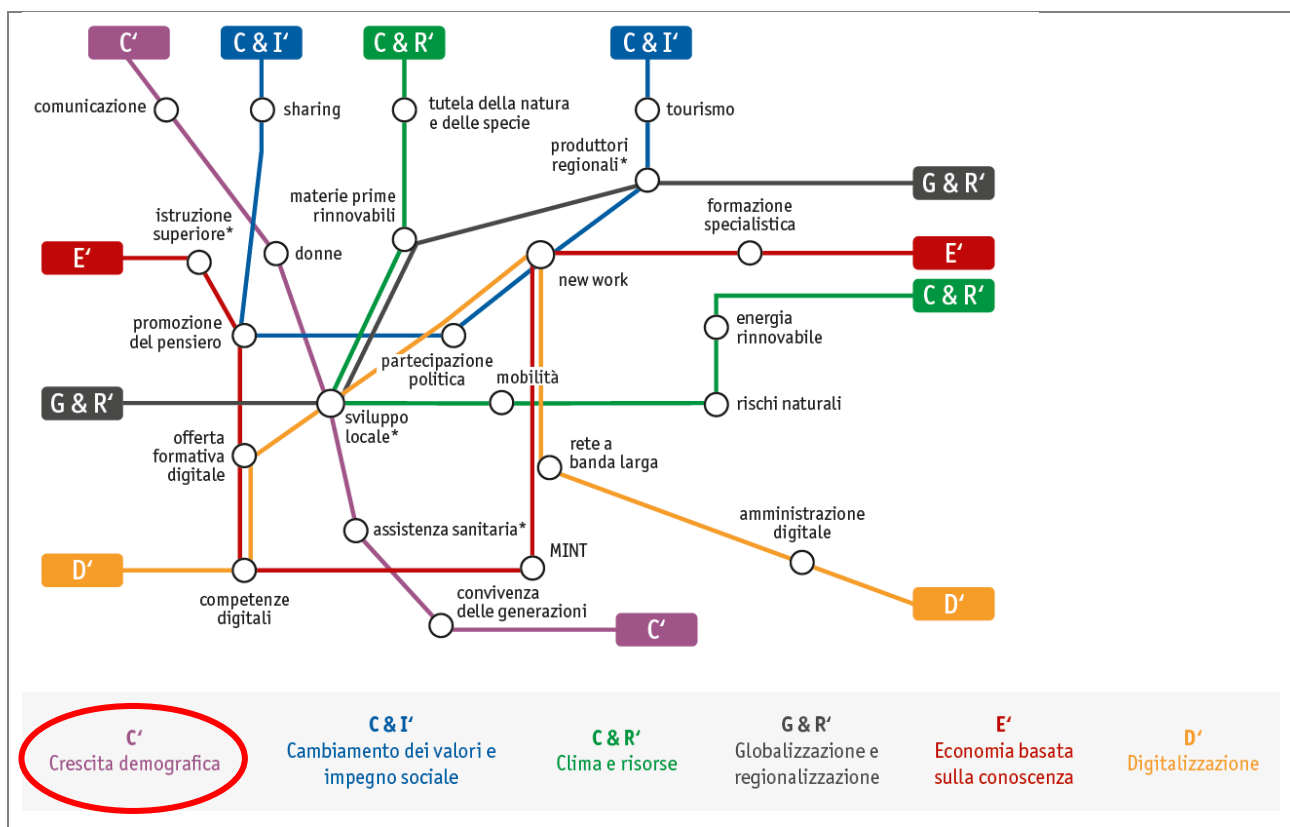


Fig. 13. Megatrend dello SPAZIO SUD-ALPINO (Interreg V I-A "Alleanza per lo sviluppo dello spazio sud-alpino"/ITAT 3029)

L'importanza del **trend demografico** è tale da determinare l'andamento di diversi altri temi e trend. Tale aspetto comporta la necessità di affrontare le dinamiche demografiche secondo diversi punti di vista e in modo sistemico attraverso azioni congiunte quali il *miglioramento della occupazione femminile, i servizi per l'infanzia, l'assistenza agli anziani, la residenzialità di vantaggio, i servizi socio-assistenziali, l'urbanizzazione in-situ, una corretta comunicazione e narrativa dell'area, etc..*

Per affrontare il trend dello **spopolamento "sovrano"** è necessario intervenire non solo con le più tradizionali e comunque importanti azioni sopra riportate ma anche facendo leva sull'impegno sociale e sulla cultura della gente, attraverso il **potenziamento delle reti sociali del territorio transfrontaliero sostenendone e incrementandone il valore aggiunto di Comunità**.

L'idea, la cui messa a terra potrebbe avvenire anche secondo un approccio di **Area funzionale** attraverso lo strumento dei progetti "medi", risulta promettente non solo per i temi trattati ma anche per dare ai network sociali del territorio la possibilità di diventare attori, protagonisti e artefici di una nuova coesione sociale e fiduciaria, attraverso **nuovi modelli di messa in rete e di governo** grazie ai quali valorizzare i singoli attori del territorio che presentano una natura - spesso informale e non istituzionalizzata - troppo fragile ed incapace di tessere adeguate reti multilivello e sostenibili nel tempo.

Gli ambiti di intervento e le azioni derivano da alcune esperienze di successo ma afferenti prettamente all'ambito sociale (benessere familiare), quali i *Distretti Famiglia della Provincia Autonoma di Trento e le Alleanze Territoriali della Regione Veneto*.

In questo contesto si intende usarne gli aspetti organizzativi e operativi abbracciando anche altri temi di pubblico interesse, oltre a quello esclusivamente sociale, connessi alle politiche di sviluppo all'interno delle piccole comunità transfrontaliere, dando loro la possibilità di crescere diventando protagonisti consapevoli e affidabili, **capacitandoli nell'esercizio di monitoraggio e valutazione civica** all'interno del percorso Next Generation UE verso cui tutta l'Europa è chiamata a dare il proprio contributo.

In sintesi l'iniziativa animerà e abiliterà, culturalmente e tecnicamente, le piccole Comunità garantendo loro di affrontare in modo innovativo le nuove sfide grazie agli strumenti e iniziative UE quali gli **Smart Village** (si veda a tal proposito il progetto Interreg Alpine Space "SMARTvillages" <https://www.alpine-space.eu/projects/smartvillages/en/home>).

L'elemento innovativo e chiave consisterà nell'allevare di **Animatori di Comunità** operanti direttamente presso le Comunità (**Next Generation Community**) costituendo degli aggregati base sui quali costruire network di livello superiore, uniti da una serie di obiettivi comuni individuati all'interno di un programma di lavoro.

L'interesse pertanto è rivolto non tanto alla singola comunità quanto alla loro nuova configurazione quale **sistema complessivo ed interdipendente**, capace di fronteggiare e mitigare adeguatamente le disuguaglianze territoriali e salvaguardare i diritti sociali, vera pietra d'angolo su cui poggia la transizione ambientale ed economica.

Sta proprio in questa forma strutturata di **accompagnamento** competente e duraturo l'elemento su cui scommettere e **innestare nuovi servizi, progetti e azioni di utilità**.

Il programma di lavoro, chiariti gli obiettivi generali e specifici condivisi con i partner transfrontalieri, si articolerà su alcuni **Ambiti di intervento** e relative **Azioni** così articolati:

Ambiti di intervento	Azioni
Governance e animazione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>coordinamento tra i partecipanti alla rete comunitaria</i> - <i>gestione burocratica/amministrativa inerente azioni finanziate da fondi Ue</i> - <i>Comunicazione</i> - <i>Valutazione</i> - <i>Manutenzione della rete</i>
Ambiente, qualità della vita, attrattività territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Attività sportive</i> - <i>piccole sistemazioni ordinarie di evidenze paesaggistiche/manufatti dell'uomo come muretti a secco, fontane lavatoi, capitelli, acciottolati, etc., lungo i determinati</i>

	<p><i>percorsi/cammini (Via Claudia Augusta, Cammino delle Dolomiti, etc.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>riuso/rigenerazione di luoghi/strutture</i>
Cultura	<ul style="list-style-type: none"> - <i>azioni attuate da gruppi folk/bande musicali</i> - <i>azioni attuate in ambito dei piccoli musei/biblioteche</i> - <i>riuso/rigenerazione di luoghi/strutture</i>
Comunità educante, abilitata, informata (Toward Cross-Border Smart village)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>incontri formativi/informativi su temi cari alla comunità attraverso approcci di "laboratori di comunità" (G. Mazzoli)</i> - <i>verifica di fattibilità per la costituzione di comunità energetiche attraverso uno studio dettagliato e quasi esecutivo</i> - <i>ricomposizione fondiaria (analisi di chi possiede case abbandonate e collaborazione con i comuni e le comunità locali per avviare percorsi di ricomposizione fondiaria su case/terreni oggetto di interesse da parte di terzi)</i> - <i>studio ed analisi sul tema della mobilità es. fattibilità di soluzioni "rural shared mobility"</i> - <i>definizione e avvio contratti di collaborazione tra PA e soggetti appartenenti alla Comunità</i>
Welfare territoriale e servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>varie iniziative di innovazione sociale: diversità di genere, diversamente abili, microimprese di servizio alla cittadinanza</i>
Altro	<ul style="list-style-type: none"> - ...

Ogni Comunità, fermo restando la condivisione degli Ambiti a livello transfrontaliero, potrà scegliere le Azioni specifiche per lei più rilevanti. L'integrazione tra i diversi soggetti appartenenti alla Comunità dovrà manifestarsi attraverso un'integrazione funzionale tra le diverse *Azioni e Ambiti* i quali dovranno realizzarsi in modo reciprocamente funzionale sia all'interno della Comunità che tra Comunità appartenenti a territori diversi (**transfrontalierità**).

Complessivamente le diverse azioni contribuiranno a **preparare i territori al megatrend demografico** ponendosi i seguenti obiettivi:

- Migliorare la **coesione sociale** ed il capitale fiduciario delle aree e ambiti maggiormente bisognosi anche in una logica di **apertura all'esterno e attrattività**;
- Valorizzare **l'attivismo civico** rendendo i diversi soggetti protagonisti locali, osservatori interessati e motivati al **monitoraggio civico** di progetti e programmi territoriali che li vedranno beneficiari diretti;
- Avvicinare l'Europa ai cittadini attraverso la valorizzazione e professionalizzazione degli **Animatori di Comunità** attraverso un percorso di qualificazione/certificazione delle competenze;
- **Promuovere l'aggregazione** e la collaborazione di attori plurali aventi come obiettivo comune lo sviluppo territoriale;
- **Preparare le COMUNITÀ** e i loro componenti socio-economici-istituzionali ad elaborare futuri progetti (anche infrastrutturali/hard con risorse di altri fondi UE quali il FEASR) legati agli **Smart Village**;
- **Favorire lo scambio di metodi e approcci di Comunità** tra i diversi territori del CLLD (BZ/A/BL) prevedendo specifici incontro tra gli Animatori di Comunità e i diversi soggetti operanti al loro interno;
- Prevedere delle **integrazioni sistemiche** tra le diverse azioni quale risultato delle relazioni tra i vari soggetti (anche transfrontaliere).

